Leopoldo Cassone

Il Barbiere di Siviglia

Commedia lirica in 3 atti
di GIOVANNI DROVETTI

Hermann Reyer & C.ie
EDITORI
Leipzig - Berlin - Vienne - Londres

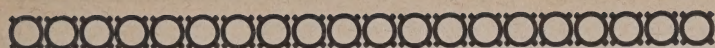
LEOPOLDO CASSONE

Il Barbiere di Siviglia

Commedia lirica in 3 atti

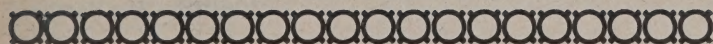
di GIOVANNI DROVETTI

Hermann Reyer & C.ie
EDITORI
Leipzig - Berlin - Vienne - Londres

Rappresentante per l' Italia
Gustavo Gori - Editore di Musica
TORINO
1922

PERSONAGGI

ROSINA, pupilla di	*Soprano*
DON BARTOLO	*Basso-comico*
IL CONTE D'ALMAVIVA	*Tenore*
FIGARO, barbiere e scrittore	*Baritono*
Don BASILIO	*Basso*
EBE, serva di Don Bartolo	*Mezzo Soprano*
APOLLO, servo di Don Bartolo	*Tenore*
MARCELLINA	
IL NOTAIO	
L'ALCADE.	

Citaredi Sivigliani, Uomini, Donne, Venditori e venditrici ambulanti, Contadini Sivigliani, Cantori di strada, Sigaraie, Soldati, Guardie, Borghesi, Fanciulle, Dame, Fioraie, ecc.

L'azione accade in Siviglia.

ATTO I.

Una piazza in Siviglia. — A destra si alternano bianchi « patios » che lasciano scorgere traverso i graziosi cancelli fiori e panche marmoree, muri coperti di arabeschi, finestrine arabe, sottili colonne. — A sinistra una bianca casetta è fornita di un balcone fiorito di rose a cui si accede per un'imposta che si può aprire e chiudere a chiave. — La piazza finisce e si perde in un crocicchio di strade tortuose. La Torre d'oro e la Giralda si profilano in fondo, lontano. — E' l'alba. — La luna si sbianca e le ultime stelle si spengono come sotto il tocco d'un invisibile mano. — Il Conte d'Almaviva vestito con elegante semplicità, passeggia sotto il balcone di Rosina. — L'orologio della « Giralda » suona le quattro ed i rintocchi si spandono nel silenzio mattutino.

CORO INTERNO (*Serenata*).

La luna nel ciel si scolora;
Più bianche si fanno le stelle
sue gaie ridenti sorelle!

Olezza Siviglia di rose!
La brezza, con mani di piume
solcando va l'acque del fiume!

Le Sierre son cinte di veli!
Rugiada è sui mirti e sui lauri,
son perle che stillan dai cieli!

ALMAVIVA *solo*

L'aurora stampa orme di rosa
sovra le bianche case di Siviglia!
Nuova dolcezza
dai verdi campi,
dal puro cielo
mi viene al cor!
(*volge lo sguardo verso il balcone*).

Ancora in sogni immerso
il mio tesor riposa
e l'ora in cui s'avviva
il tacito balcone
di sua fresca beltà,
lontana è ancora!
(*guarda l'ora*).

(*Passano sulla piazza tratto tratto donne che vanno al mercato, uomini che si recano a bottega*).

Voci interne. — Olè! olè! Olè! olé!

ALMAVIVA

Stolte conquiste che la vanità
vi suggerisce, e fasti
di ricca Corte che v'esalta e inchina

fantasmi siete e solo del mio core
l'impero tiene ormai la mia Rosina!
(*prorompendo*)
Il risveglio amor t'infiora
d'un suo canto, o mio tesor,
mentre al bacio dell'aurora
spente son le stelle d'or!
Par che innondi il ciel, le cose,
come un velo di languor,
è nell'aria odor di rose,
un respir d'aranci in fior!

(*voce di Figaro dall'interno*)

FIGARO

Tra, la la, la, la la,.....
..... Ogni fastidio lungi da me!

ALMAVIVA (*con ira*)

Si porti il diavolo quest'importuno!

FIGARO

..... Tra la là la la.....
E la vecchiaia non so cos'è!

(*Almaviva pieno di dispetto si nasconde in un angolo, poco lungi dal balcone. Figaro entra con una matita fra le mani e un pezzo di carta. La chitarra appesa a bandoliera. Egli sta improvvisando e legge e canta i versi già fatti*).

FIGARO

Alla malora
cure ed affanni
ogni fastidio
lungi da me
così facendo
sempre ho vent'anni
e la vecchiaia
non so cos'è!
Tra la la la la.....
(*parlando a se stesso*) (*comico soddisfatto*)
Ma son versi eccellenti!
Ma supero me stesso!
Facciam la chiusa adesso
Vivace, sfolgorante
deliziosa, brillante!
Tra la la la la.....
Ma l'uomo più furbo
fra vino e beltà
si gode la vita
nè servo si fa! (*legge tutta la canzone*).

Alla malora
cure ed affanni
ogni fastidio
lungi da me,
così facendo
sempre ho vent'anni
e la vecchiaia
non so cos'è!
Il vino è l'unico
amico vero
che mi dà forza,
mi dà vigor
che mi fa lieto
quando è sincero
e manda al diavolo
tutti i dolor!
Il vino e la donna
contesa han fra loro
per prendersi in giusta
misura il mio core;
ma l'uomo più furbo
fra vino e beltà
si gode la vita
nè servo si fa...!

Ecco fatto!...
La canzoncina
mi sembra deliziosa
e se non è di peregrin concetto,
dalla chitarra a notte accompagnata
sortirà buon effetto!
(*Si volta e scorge il conte d'Almaviva*).
(*tra se*): Quell'uom vidi altra volta! (*con stupore e senza ravvisarlo*).

ALMAVIVA (*tra sè squadrandolo*).
Nuovo non m'è quel viso!

FIGARO (*cercando ricordarsi, incerto*).
Quel volto ardito e fiero...
Quel portamento altero...

ALMAVIVA (*riconoscendolo*).
Adesso lo ravviso.....
Figaro!.. (*gli muove incontro*).

FIGARO (*con stupore ed ossequioso*) (*forte*).
Il conte d'Alma... (*il conte gli fa segno di tacere*)
....viva (*piano*).

ALMAVIVA.
Parla basso marrano!

FIGARO.

Vi riconosco a questo
nomignolo vezzoso
che meco usaste spesso!

ALMAVIVA.

Temevo d'ingannarmi!
sei così grasso e tondo!

FIGARO (*comicamente pietoso*).

La miseria signore..., le tristezze del mondo!

ALMAVIVA.

Di trovarti a Siviglia mai non avrei pensato!
Al Ministero forse non t'ho raccomandato
per un impiego?

FIGARO.

L'ebbi.

ALMAVIVA

E allor?

FIGARO.

M'han licenziato!
Questo bizzarro ingegno che mi largì natura
destando invidie stupide, formò la mia sventura!
Foggiavo versi teneri, scrivevo sui giornali,
cantavo anche benino, facevo madrigali,
le muse coltivavo con frutto, e la poesia
mi forniva le amanti. Qualcun fece la spia
ed allora il Ministro al poeta eccellente
prepose un impiegato cretino e diligente.

ALMAVIVA.

Non saprei dargli torto.

FIGARO.

Allora Monsignore
dopo d'aver provato
la gioia immensurabile
d'essere autor..... fischiato,
d'aver messo a soqquadro
Madrid con serenate,
stanco di scriver versi
e rime criticate,
di forbici e rasoi
munito, buttai via
la penna per girar
tutta l'Andalusìa!
Ora dopo aver fatto
la barba a tutto il mondo,

preso in Siviglia ho stanza
con chiara rinomanza
e larga clientela!
Dei gonzi confidente,
protettore d'amanti,
in mille mescolato
faccende assai galanti
alternando il mestiere
a l'arte e la poesia,
son qui disposto e pronto
all'ordine ai comandi
di Vostra Signoria! (*s'inchina profondamente al Conte che non ha mai cessato di vigilare il balcone*).

ALMAVIVA.

Benissimo! (*meccanicamente*).

FIGARO.

Se ascoltar con gli occhi mi doveste,
una parola udita non avreste! (*ridendo*).

(*L'imposta si chiude e Rosina è apparsa*).

ALMAVIVA.

Taci!

FIGARO (*che ha già compreso*)

Infermo avete il cuore!

ALMAVIVA.

Vieni! (*volendo trarlo in disparte*).

FIGARO (*fingendo di voler restare*)

Perigli amor non teme!

ALMAVIVA.

Vieni dunque, ti ripeto! (*lo trascina in disparte*).

ROSINA - BARTOLO *e detti*

(*Rosina appare sul balcone. Ella sosta un istante sorridente. La bella fanciulla già ha scorto il Conte e Figaro, ma finge di non vederli. Ella pare bearsi del fresco mattutino; ha fra le mani una carta di musica*).

ROSINA

Oh che sereno cielo
e quanta pace intorno
spira! (*con semplicità studiata*)
Auretta gentile
cui fido i sospir,
tu sola conosci
del cor i martir,
Auretta beata,

(*Almaviva in disparte*)
D'amore mi struggo!

FIGARO
L'eterna canzone!

tu almen dir potrai
le cose al mio bene
che dir non osai! (*Bartolo è apparso e arcigno interroga*).

BARTOLO

Che foglio avete là?

ROSINA

Un'arietta contiene
de « l'Inutil precauzione »
che m'insegnò il Maestro
ne' l'ultima lezione!

BARTOLO

(*con sorpresa*) L'Inutil precauzione?

ROSINA

L'ultima novità
dei teatri di Spagna!

BARTOLO

Frivole cose! Frutti (*severo*)
d'una modernità
sciocca, tutta pretese!
Sciocchezze, melensaggini
che vi turbano il cor, la fantasia,
frutti della follia
d'un secol che si crede saggio e dotto
mentre più tristo appare e più corrotto!

ROSINA

Sempre con questo povero secolo v'irritate!...

BARTOLO

Un secolo che crea sciocchezze e baggianate!

ROSINA

(*con grido*) Cielo!

BARTOLO

Cos'è? (*con spavento*)

ROSINA

L'Arietta di mano m'è caduta!

BARTOLO

(*seccato*) Sbadata!

ROSINA (*con ansia*)

Scendete presto, presto!
se no mi va perduta
Correte ve ne prego!

BARTOLO

Sempre una seccatura!
(*Rosina lo spinge in casa e poi subito verso il conte*)

Rosina

Stt... stt...
La raccogliete in fretta.
(*Il conte la raccoglie e ripara all'angolo*)

Almaviva (*baciando il foglio*)

Canzone benedetta!

Bartolo (*gira quà e là sotto al balcone*)

Dov'è?

Rosina

Sarà sotto il balcone!

Bartolo (*cercando*)

Maledetta canzone! (*stanco di cercare inutilmente*)
Non c'è.

Rosina (*divertendosi*)

Guardate bene.

Bartolo

Forse passò qualcuno!

Rosina

Non ho visto nessuno!

Bartolo

(*abbandonando ogni speranza di trovarla, arcigno, con sospetto fra se*)
Ehm! Ehm; la cosa
non mi par chiara affatto
vigile, sempre e attento
assai più del consueto!
Accorta è la ragazza e questa canzone
che sparisce quasi a un tratto.....
puzza di tradimento!
Attento! (*rivolgendosi a Rosina severo*)
In casa e rinchiudete
subito quell'imposta!
(*Rosina fa spalluccie e non si muove*)

Bartolo

Che razza di risposta!
(*Rientra in preda a vivo dispetto, mentre il conte invia un bacio alla ragazza che china il viso e lo restituisce*)
(*Bartolo riappare sul balcone*)
In casa, in casa!
Ostinata che siete! (*la costringe a rientrare*)

Almaviva *e* Figaro

Almaviva (*spiegando con ansia il foglio*)

Vediamo, vediamo dunque!

FIGARO (*con enfasi*)

Si legge la canzone
d'un opera moderna
l'« Inutil precauzione ».

ALMAVIVA (*legge*)

Queste premure vostre m'hanno destato in core
mille speranze nuove. Non appena il Dottore
sarà di casa uscito col canto mi direte
il nome che portate, che vi guida, chi siete,
e l'augelletto chiuso ne la triste prigione
trarrà coraggio e forza da la vostra canzone.
Creatura divina!
Infelice Rosina!

FIGARO

(*contraffacendola*) Correte, correte!
Presto la mia canzone!

ALMAVIVA (*a Figaro*)

Ed or alfin tu sai
quale cagion mi guida;
ma se tu ciarli, guai!

FIGARO

Parlate ad una tomba!

ALMAVIVA

Al Prado di Madrid nell'ora in cui la gente
s'affolla per godersi un po' di fresco; ardente
lo sguardo d'una bruna fanciulla mi ravvolse,
la freccia ardita e nera in cor mi colse
e col fulgido raggio d'alta fiamma m'accese.
Frugai Madrid invano. Un fido alfin m'apprese
che Rosina si noma ed abita in Siviglia;
ch'essa è orfana e ricca, di nobile famiglia
e sposa a un vecchio medico che Bartolo si chiama.

FIGARO

Ah! ah! ah!
Sparse questa storiella il vecchio, perchè
brama dar lo sgambetto a chi cerca Rosina,
ma invece ella non è altro che sua pupilla!

ALMAVIVA (*con giubilo vivissimo*)

Oh gioia, immensa gioia!
Nuova speranza brilla
sull'orizzonte!
Soltanto sua pupilla! (*al colmo della gioia*)
Libera dunque, libera
sul mio cammin la trovo!

FIGARO

Calmatevi Monsignore!

ALMAVIVA

Tutto si tenti tutto!
Sapresti che progetti
in quel cervel mulina?

FIGARO

Vorrebbe quell'intruso
ghermir la dote e il cuor della piccina!

ALMAVIVA

Onesto almeno?

FIGARO

(*con ironia*) Sfiora il capestro!

ALMAVIVA

Punirlo dunque
non sarà gran male? (*scherzando*)

FIGARO

Faremo invece un'opera morale! (*solenne e comico*)

ALMAVIVA

E dimmi; nella casa
hai tu libero accesso?

FIGARO

Io? Ma vi par Monsignore!
un inquilino sono del Dottore!

ALMAVIVA

M'assiste la fortuna!

FIGARO

Non basta, che barbiere
e gran chirurgo son della famiglia!

ALMAVIVA

Ed entri a tuo talento?

FIGARO

Quando l'estro mi piglia!

ALMAVIVA (*quasi umile... implorando*)

Amico mio carissimo,
o Nume tutelare,
ormai nella tua mano
tu chiudi mia ventura!

FIGARO

E pochi istanti or sono
mi battezzò marrano!

ALMAVIVA

(*con ardore*) Ah poter avvicinare
come te la mia Rosina!
Ah poterle dimostrare
questo amor che mi trascina,
che m'invade anima e core,
che mi strugge, che m'incalza
che talvolta al ciel m'innalza
per piombarmi nel dolore! (*con crescente entusiasmo, mentre quel filosofo di Figaro lo osserva con comicità curiosa*).

FIGARO

Era quello che pensavo...

ALMAVIVA

Un minuto, una mezz'ora, (*a Figaro supplice*)
fosse almeno un'ora sola...

FIGARO

(*riflettendo*) Un momento...

ALMAVIVA

Il tempo vola! (*impaziente fremendo*)

FIGARO

(*improvvisamente*) Ho trovato!

ALMAVIVA

(*accostandosi a lui con ansia*)
Parla! parla!

FIGARO

Vi dovreste vestir da soldato!
Oggi giunge il reggimento
dell'Infante qui a Siviglia!

ALMAVIVA (*attento*)

Col colonnello siamo amici!...

FIGARO

A meraviglia! (*fregandosi le mani*)
Voi vi presenterete in casa del tutore
latore d'un biglietto
sottoscritto e vergato
dal colonnello stesso
per essere ospitato
ed il Dottore
a darvi alloggio allor sarà costretto!

ALMAVIVA

(*raggiante*) Che trovata eccellente!

FIGARO (*dopo un istante di riflessione*)

Però sarebbe bene
che ebbro vi fingeste!

ALMAVIVA (*sorpreso*)

Ebbro?

FIGARO

Per burla! ciò s'intende
e finger vi conviene
per potervi accordare
con la Rosina, senza dar sospetto,
Mi capite?

ALMAVIVA

Sei d'astuzia maestro!
E tu poi?

FIGARO

A me non ci pensate!
pensate invece a voi!
Sareste voi capace
di sostener la parte
dell'ebbro un po' con arte?

ALMAVIVA

(*fingendosi ebbro, bussa alla porta di don Bartolo barcollando*)

Ditemi se qui dimora (*fingendo*)
l'amico mio, Dottore!

FIGARO (*l'osserva*)

Piegate più le gambe,
ridete da cretino!

ALMAVIVA

(*eseguisce*) Così?

FIGARO

Dite le cose strambe
che suggerisce il vino!

ALMAVIVA

(*fingendo*) Questa è la casa dunque
del celebre Dottore?

FIGARO

Un po' insonnolito (*consiglia e approva*)
e con la lingua spessa!

ALMAVIVA

(*c. s.*) Baratoldo sta qui? (*cerca di fingere*) (*a Figaro*)
Ti par di buon effetto?

FIGARO

Siete un ebbro perfetto!

ALMAVIVA

Si vede che del vino
conosci ben l'effetto!

FIGARO

(*compunto*) Monsignore...

ALMAVIVA (*turbato*)

S'apre la porta!
presto!
(*la porta di don Bartolo si schiude; essi si celano nuovamente*)

BARTOLO - APOLLO *e detti*

(*Bartolo ad Apollo che con viso da grullo sta sulla porta*)

BARTOLO

Fo subito ritorno. Mi raccomando molto
che non entri persona.

ALMAVIVA (*in disparte*)

Vecchio imbecille e stolto! (*lo guarda*)

BARTOLO

(*ancora ad Apollo*)
Se Basilio venisse lo farete aspettare!
(*Apollo chiude e Bartolo avviandosi*) (*fra se*)
Le nozze con Rosina mi conviene affrettare!
La ragazza è nervosa e spesso infuria e scatta...
Entro domani almeno dev'esser cosa fatta,
così son più tranquillo e vivo in santa pace.
(*via per il fondo*)

ALMAVIVA e FIGARO

(*Almaviva ironico con gesto di minaccia, sbucando fuori*)

ALMAVIVA

Cosa che a noi non piace!
Hai tu sentito Figaro?
Sentisti quel balordo? (*irritato*)

FIGARO

Non sono ancora sordo!
Bisognerà far presto.

ALMAVIVA

E questo Don Basilio
sai tu dirmi chi sia?

FIGARO

Un povero maestro
affamato e volpone
che la musica insegna alla ragazza,
amico del Dottore
e pieno di profonda adorazione
per le monete d'oro;
sì, che per uno scudo,
venderebbe il Dottore
e quanti sono!

ALMAVIVA (*turbatissimo*)

Eccola, eccola! (*Rosina appare dietro l'imposta*)

FIGARO

E allora senza indugio seguite il suo consiglio.
A questa mia chitarra date tosto di piglio
e poi ditele tutto quanto v'ha domandato!

ALMAVIVA

Versi fare non so! Non so cantare!... (*titubando*)

FIGARO

Su, su non fatela aspettare!

ALMAVIVA

Io la chitarra non la tratto bene!...
(*si dispone a suonare*)

FIGARO

Qui sbrigarci conviene!

ALMAVIVA (*con sentimento*)

Dolce l'invito
di bella bocca,
il cor mi tocca
che amore ha già ferito,
ma chi s'asconde
ecco risponde
con lieto canto
che alle stelle salirà
per voi!

FIGARO

E si dice inesperto
mentre invece le scaltrezze
di quest'arte tutte sa!

ALMAVIVA

Non ho fortuna
non ho lignaggio

ma il dolce raggio
d'una pupilla bruna,
è per Lindoro
tutto un tesoro
quando soltanto
quello sguardo brillerà
per lui!

FIGARO

Bravo!

ALMAVIVA (*con apprensione*)

Pur ch'ella inteso m'abbia! (*con apprensione*)

FIGARO

Non le sfuggì parola!

ROSINA (*di dentro*)

Trema il mio core
quando v'ascolta,
poichè m'ha tolta
la pace, il vostro amore...
Lindoro il nome
trilla siccome
giocondo... (*si sente uno strepito e Rosina fugge*)

ALMAVIVA

(*con dispetto*) Che rabbia!
Qualcuno l'ha interrotta!

FIGARO

La ragazzina è cotta
è cotta Monsignore! (*con brio*)

ALMAVIVA (*in estasi*)

Che spirito! che grazia! (*volgendosi al balcone*)
Dolce Rosina che nella tua risposta
l'anima bella tutta mi riveli,
t'amo! (*con fuoco*)

FIGARO (*ride*)

Voi parlaste all'imposta!

ALMAVIVA

Credi tu dunque che ella sarà mia?

FIGARO

Certo!

ALMAVIVA

E servo ti farai del mio progetto?

FIGARO

Non dubitate che condurre saprò
nocchiero accorto

la nave dell'amor secura in porto,
ma tutto ciò
far non si può
se non abbiamo con noi un talismano
cui sempre inneggia il grande umano coro,
a cui piega i ginocchi ogni cristiano
e porta il nome risonante d'oro!

ALMAVIVA

Ed oro avrai, se tu mantieni il patto!

FIGARO

La mano Monsignore e tutto è fatto!
(*una stretta di mano suggella il patto*)
Già tutta nel sol sorge Siviglia!
Io debbo lasciarvi!

(*La piazza si è animata e va animandosi di venditori e venditrici ambulanti, di avventori che hanno bussato invano alla bottega di Figaro. Un suono di tamburi echeggia lontano. Le campane chiamano i fedeli ai sacri uffici. Signori, operai, popolani, sigaraie passano. Contadine e contadini. Le voci si confondono, s'intrecciano, si disperdono*).

ALMAVIVA

Sta bene!

FIGARO

Verrete a camuffarvi
entro la mia bottega!
(*per andarsene*)

VENDITORI

Buone lame di Bilbao!
Aranci freschi, freschi!
Ceci tostati e grossi!

ALMAVIVA

Dove stordito, dove?
(*lo trattiene*)

DONNE

Udiste stanotte
che gran serenata
s'è fatta in Siviglia?

FIGARO

E' vero! Che balordo!
A quattro passi di qui sopra il crocicchio
d'una straduccia molto frequentata,
linda, con la facciata
pinta d'azzurro come il nostro cielo!
(*accenna vagamente verso il fondo*) (*per andarsene*)

ALMAVIVA

Figaro! Figaro!
Non prendi la chitarra?

ALCUNE

Che voci gentili!
Che tocco squisito!

FIGARO
(*ritorna e prende la chitarra*)
Uno spagnuol che la chitarra scorda
Si merita il capestro!
Essa è la Musa
è l'estro
essa è la fantasia
essa è l'Andalusia!

Tra la la la la
Avventori son qua!
Avventori son qua!
(*esce di corsa*)

AVVENTORI
E' la bottega chiusa!
Fa Figaro la barba
solo quando gli garba! (*via*)

ALMAVIVA
Son felice!
Rosina mia sarà!
Son felice come
in vita mai non fui!
(*via a sinistra*).

VENDITORI e VENDITRICI
Bananas! Limones!
Tostados! Ensalada!
Claveles de España!
Rosas hermosas!
Jasmines d'España!
Manzanas y peras!

Sereno ed allegro mattino!
Campane che suonano a festa!
Siviglia nel sole si desta!
Si schiudono porte e balconi!
Fioriscon parole e canzoni!
Siviglia nel sole si desta!

FINE DEL PRIMO ATTO

ATTO SECONDO

(Interno di un patio *Il pavimento è a disegni. Esso non è più spazioso di una sala comune; vi sono piante di fiori e d'aranci, uno schizzo d'acqua zampilla in mezzo ricadendo in una vaschetta dall'ampio orlo. Intorno ci sono quadretti di genere e qualche statuetta — A sinistra porte che danno agli appartamenti di Rosina e di Don Bartolo. — A destra portone che dà sulla via. A sinistra visibile al pubblico, un'alcova celata da una tenda artistica. Qua e là a capriccio sedili di vimini, sgabelli. Un tavolo verso la ribalta con l'occorrente per scrivere. Una chitarra in un angolo, un tamburello dipinto e appeso ad una parete. Sul tavolo arde una bugia, e vicino ad essa stanno alcuni pezzi di ceralacca; una cartella con alcuni fogli di carta.*

Quando la tela si leva Rosina scrive, mentre dai « patios » *vicini e dalle alberate sottostanti vengono sino a lei bisbiglii; canzoni, fremiti di vita. Lontano per un altissimo cancello che circonda in fondo il* « patio », *appare nel tramonto Siviglia tutta bianchissima. Risuonano le nacchere e cadenze molli e suadenti di voci accompagnate da chitarra echeggiano. Su di una sedia un ricamo. Sopra una mensola, una lampada).*

(Rosina sola. Essa scrive poi piega le lettera e l'imbusta).

UNA VOCE INTERNA

Andalusa dagli occhi profondi
che fissare giammai non osai,
ai miei detti perchè non rispondi
Andalusa dagli occhi profondi?
Non dico una parola
mi leggi tu nel cor!

VOCI INTERNE

Olè! Olè! Olè! Olè!

(Rosina suggella la lettera)

CORO

Ho letto, o cara,
scritto in diamanti: Amor!

Non so se orecchi od occhi
abbiano queste mura,
o se qualche folletto
maligno,
saltellante,
nel seguirmi
costante,
non faccia il mio tutore
dotto d'ogni pensiero
che nel cervel mi frulla,
ma certo e gran rabbia mi strugge,
che sempre ei tutto sà
nulla gli sfugge!

Oggi son tutta sola
ed il cor s'invola
in un disìo d'amor
verso Lindoro,
verso colui che primo
d'una fiamma m'accese
che non conobbe mai
l'anima mia!

Se vincendo il mio rossore
tutto tutto avessi detto,
che speranze nutro in petto,
come in me travaglia amore,
sfideresti ire e perigli
per sottrarmi al mio tutore
per guidarmi ove risplende
vita, amore e libertà;
ma del fuoco che m'accende
non svelai che la metà!

(*va verso il fondo del « patio » inquieta, poi ritorna verso la ribalta*).

Ancora non so come
gliela farò tenere.....
Or sono pochi istanti
parlava col Barbiere!

(*Guardando dai cancelli, poi a destra donde verrà Figaro*)

Ecco Figaro!
Oh se potesse Figaro
offrirmi un qualche aiuto!
Osassi trattenerlo
solo per un minuto! (*incerta si pone il biglietto in seno*)

ROSINA e FIGARO

ROSINA (*civettuola*)

O, caro, signor Figaro,
son lieta di vedervi!

FIGARO

In ottima salute
a quanto vedo?

ROSINA

Inferma son d'un male
terribile,
mortale,
che nulla può guarire!
La noia!

FIGARO

Lo credo!
Mal che gli sciocchi ingrassa
ma vedrete che passa! (*finemente*)

ROSINA (*semplice e fingendo*)

Se non sbaglio,
poco fa
con qualcuno parlavate
e con gran vivacità
quì sotto!

FIGARO (*bonario*)

Un giovane parente
mio, povero in canna,
sorriso solamente
da le speranze d'un raro talento,
benchè sprovvisto d'oro,
è si ricco d'ardor, di sentimento,
che certo avrà fortuna!

ROSINA

Ne son quasi sicura!

FIGARO (*accennando se stesso*)

Confida nell'aiuto
d'un grande capo scarico!

ROSINA

E si chiama?

FIGARO

Lindoro,
Madrid abbandonò
perchè molto malato!

ROSINA (*con apprensione sincera*)

Malato?! Poveretto!

FIGARO

Sicuro; è innamorato!

ROSINA

(sorridendo e comprendendo)
Può guarir facilmente!

FIGARO

Se fosse ricco
non sarebbe nulla!

ROSINA

Oh triste sorte!
E dite: la fanciulla
che quel giovane ama
sarebbe?...

FIGARO

Vi preme?

ROSINA *(con grazia supplichevole)*

Son donna... e son curiosa!

FIGARO *(contemplandola)*

La più fine e bella
donzella di Siviglia!
La bocca una rosa
odorosa e vermiglia,
slanciata, flessuosa,
un giunco, una canna,
piedin d'una spanna,
bel collo di latte,
due braccia ben fatte
divine a guardarle,
ardente lo sguardo,
bei denti di perla
è gioia parlarle
delirio è vederla!

ROSINA

(che l'ha seguito con vivo piacere)
Ed abita?

FIGARO

In questo quartiere stesso!

ROSINA

Forse anche in questa via?

FIGARO

A due passi da me... *(con intenzione)*

ROSINA

Ed è...

FIGARO

(*fingendo*) Il nome non vi dissi?...

ROSINA

No... caro signor Figaro
e di saperlo mi struggo!
Presto! Presto! Potrebbe entrar qualcuno!

FIGARO

Ebben la signorina
geniale e birichina,
è la pupilla
d'un certo Dottor Bartolo...

ROSINA

(*come se non credesse*)

No... no... scherzate Figaro
non posso credervi...
non credo...

FIGARO (*incalzando*)

Ed egli altro non sogna
che farvene persuasa!

ROSINA

Tremo...!

FIGARO

E di parlarvi agogna
più dappresso!...

ROSINA (*comprendendo*)

In casa? (*Figaro accenna di sì*).
(*sincera*) Ho paura! Ho paura!

FIGARO

Lasciate a me la cura
di tutto!

ROSINA

Ho paura!
No, no, vi prego Figaro
calmatelo! Parlategli!
Fate che nulla tenti
che non s'esalti per amor del Cielo!

FIGARO

(*risoluto*)

Amor non vuole indugi,
vive di febbre e di martir si piace! (*rassegnato*)
Ad ogni modo per non darvi ambasce
lo pregherò di soffocarlo in fasce,
di non pensarvi più; lasciarvi in pace!
Pazienza! (*s'allontana*).

ROSINA

(*lo richiama pentita*)
Dite... (*Figaro s'arresta e s'accosta*)
Se con prudenza
sapesse oprare...

FIGARO

(*pronto*) Certo ve l'assicuro!
Anzi
perchè voi stessa non lo sovvénite
d'un onesto consiglio?

ROSINA

(*compunta*) *Direste?* (*lo guarda sottecchi*)

FIGARO

Con uno scritto! (*Rosina china il capo*) (*pausa*)
E perchè mai tacete?
Su, su date di piglio
alla penna e scrivete
Non è poi gran delitto!
Avreste mai l'ubbia
d'una stolta vergogna?
Nube lieve è di fumo
su cui si soffia e via! (*gesto di soffiare*)

ROSINA

(*trae la lettera poi soffiando*)... E via! via! via!
(*gliela consegna*)

FIGARO (*la prende e s'inchina*)
Moderna vi dimostra
un tale tratto,
e degna siete dell'età nostra!

ROSINA

Ma ditegli però... (*s'interrompe*)
Dio! Sento rumore!
Si picchia! (*sgomenta*)

FIGARO

Nessuno! E' il vostro cuore!

ROSINA

(*sorride rassicurata*)
Gli direte che solo
l'amicizia, capite,
a tal passo mi spinge!

FIGARO (*tra sè*) (*Sfinge!*)
Vi fidate di me! State sicura!

ROSINA

Tale e quale!...

FIGARO

Ma si!
Gli dirò che l'amore (*esagerando*)
non c'entra affatto affatto,
dirò che il vostro cuore
per amar non è fatto,
che l'amicizia sol gli concedete
più soave e più pura... (*per andarsene*)

ROSINA

Non vorrei che varcando la misura... (*con timore*)
mi creda indifferente...

FIGARO (*pronto*)

So quel che debbo fare,
come debbo parlare! (*voce di Bartolo dall'interno*)

BARTOLO

Oh Barbiere del Diavolo!

ROSINA

(*sgomenta*) Cielo la voce del tutore!
Guai se vi trova qui...
Vi nascondete in fretta...!
(*Figaro va verso la stanza di Rosina*)
(*con un grido*) No! (*Figaro va verso quella di Don Bartolo*)
Peggio! (*Figaro entra nell'alcova*)
Dio, respiro appena!
(*Prende il ricamo e siede sull'orlo della vasca, ricama cantando sottovoce: Auretta, ecc.*).

DON BARTOLO *e detti*

BARTOLO

(*entra butta cappello e mantello con dispetto; poi sordamente*)
Oggi divento idrofobo!

ROSINA

Che c'è?

BARTOLO

Idrofobo!

ROSINA

Si può saper?

BARTOLO

Quel diavol d'un barbiere
m'ha buttato sossopra
tutta la casa!
Quel maledetto sfregia
fece *tabula rasa!*

Apollo ebbe un narcotico
ed Ebe uno specifico
che la fa sternutire!
Cose dell'altro mondo!
Dite: vedeste voi
quell'assassin d'un Figaro?

ROSINA

Si. (*movimento d'ira di Bartolo*)
Vi dà sospetti anch'esso?

BARTOLO

E' uomo!

ROSINA

E credete che basti?

BARTOLO (*galante*)

Qualunque uomo ha sempre
su voi un certo incanto!

ROSINA

Eppur voi siete uomo
e mi spiacete tanto! (*va a sedersi in fondo al patio*)

BARTOLO

(*irritato per quella risposta*)

E quei cani di servi!
(*chiamando*) Apollo! Ebe!

(*Apollo entra sbadigliando*)

FIGARO

(*dalla tenda*) Guardalo, guardalo, casca dal sonno!

BARTOLO (*severo*)

Potrò dunque sapere
dove t'eri cacciato
pezzo di scimunito,
e come e donde è entrato
quel diavol di Barbiere?

APOLLO

Ero signore... (*sbadiglia*)

BARTOLO

Parla!

APOLLO

Nella cucina!... (*sbadiglia*)

BARTOLO

Ciarla!

FIGARO (*tratto tratto scostando la tenda*)

Come me la godo! Oh quanto mai è buffo!

BARTOLO

Ma ciarla, alla malora!
Dimmi se l'hai veduto!

APOLLO

Ei trovò in me la traccia (*sbadiglia*)
d'una gran malattia!... (*c. s.*)
e tre volte m'ha detto... (*sbadiglia*)

FIGARO

Se m'assiste la vena
ne faccio una commedia!

BARTOLO

Ehi mi sbadigli in faccia! (*irritato*)

APOLLO

D'andare... (*sbadiglia*)

BARTOLO

Al Diavolo! Ti colga il canchero!
Ed Ebe! Ebe che non si vede?!...

EBE *e detti*

(*Ebe vecchia, brutta, vestita all'antica, entra; vorrebbe parlare ma comincia a sternutire*).

BARTOLO (*in attesa verde di bile*)

Aspetto!

EBE

Quasi cinquanta volte (*sternuta*)
soltanto in un minuto!
Son tutta pesta! (*sternuta*)

BARTOLO

Meglio!

ROSINA

Ma basta! La finite? (*sternuti e sbadigli*)
Non c'è tregua un momento!

BARTOLO

Con villani ho da fare!

EBE *e* APOLLO (*sbadigliando e sternutando*)

Villani ! ! !

ROSINA

E' un'ora che vi sento
urlare, sternutire,
borbottare, sbadigliare,
il capo già mi duole!

BARTOLO

Di Figaro è la colpa!

FIGARO

Sei pure un gran balordo

EBE (*accenna Bartolo con rabbia*)
Sua!

APOLLO (*come Ebe*)
Sua!

ROSINA
Basta! Basta!
Con tal chiasso, tal fracasso
Sento il capo che mi duole
e vi prego vi scongiuro
di calmarvi!
Un diluvio è di parole
di sbadigli
di sternuti
che mi rendono stordita
che mi fan trasecolar!

APOLLO
Vita è questa di tempesta
che non cessa notte e giorno
sempre strepiti e paure,
senza tregua
come vespa, sempre intorno
punzecchiando,
flagellando
ci tormenta, ci tortura
non ci lascia respirar!

BARTOLO
Voi ben tosto questo posto
lo dovrete abbandonare,
dalle vostre cicalate
non mi lascio abbindolare,
d'insolenze,
di richieste,
sono stanco e spazientito
e mi voglio liberar!

EBE
Non affetto nè rispetto
per la povera vecchiaia,
con rampogne, modi bruschi
la tormenta;

senza stima egli l'appaia
con le frasche d'oggi giorno
che san fare la civetta
e san solo sgonnellar!

FIGARO
La burletta è sì perfetta
sì carina e sì riuscita
che le risa invano cerco
di frenare!
Anche questa nella vita
fra le tante
combinate
dal cervello in convulsione
così posso raccontar!

BARTOLO
Ed ora uscite!
Pietà nessuna!

EBE *e* APOLLO
Andiamo, andiamo!
Vi pentirete!

ROSINA
Nulla temete
più non gridate!
Casa d'inferno (*esce*)

BARTOLO
Presto in cucina!

FIGARO
Mi fanno pena!
Chiusa è la scena!
Li tiene cari
Chi mai lo serve
senza denari?

(*I servi tra sbadigli e sternuti escono seguiti dall'irato sguardo di Bartolo*).

BARTOLO *solo*

Che triste vita! (*pausa, poi con sospetto*)
Quel Figaro, quel Figaro!

(*scorge la bugia, ne tocca il lucignolo per sentire se fu accesa, esamina la penna e la trova asciutta, conta i fogli della cartella dopo aver aperto il cassetto; ci sono tutti. Vorrebbe frugare, ma entra Don Basilio*).

BARTOLO *e* BASILIO

BASILIO

Posso? (*entrando*)

BARTOLO

Ah siete voi Basilio?
Adesso ve la chiamo...
(*per avviarsi e chiamare Rosina*)

BASILIO (*arrestandosi circospetto e sordamente*)

No...

BARTOLO (*sorpreso*)

Perchè?

BASILIO

Cose gravi!

BARTOLO

Per me?! (*con timore*)

BASILIO

Il conte d'Almaviva in Siviglia è nascosto!

BARTOLO (*con sgomento*)

Colui che per trovare la mia pupilla ha posto
in soqquadro Madrid?

BASILIO

Precisamente, ed ogni giorno
se n'esce travestito e gira forse intorno
a casa vostra!

BARTOLO

Son morto! E come far?

BASILIO (*gli fa segno di lasciarlo riflettere*)

Pensavo!

BARTOLO

Un laccio tendergli! Prenderlo in trappola...

BASILIO

Difficil cosa!...

BARTOLO

Armo i miei servi?!

BASILIO

Ma ve li spappola!

BARTOLO

Allora?

BASILIO (*misteriosamente, con un'idea*)

Si ricorre ad una
fra le più possenti
Deità create da l'umana specie!

BARTOLO (*con sorpresa*)

Come?!

BASILIO (*misteriosamente cupo, mentre Don Bartolo segue con spavento comico sempre crescente ogni sua parola*).

D'ogni profondo cupo tenebrore, si piace
questa figlia del *Mal* trista e tremenda,
implacato fantasma che sogghignando tace
ed una fossa scava con ne lo sguardo orrenda
fiamma che mai non langue! Spettral, livida in faccia,
coi denti lunghi aguzzi, tende le scarne braccia
di vittime desiosa!

(*controscena a soggetto*)

Tenti sfuggirla ed ella ecco ad un tratto t'appare
e un brivido di gelo il sangue in cor t'agghiaccia;
schivarla credi, e il soffio della morte passare
senti, e lo spettro truce per incanto s'affaccia
con un beffardo ghigno, ritto fra sterpi ed ossa!
S'accosta cauta, t'afferra e dentro quella fossa
che preparò ti caccia!
Nè sorgi più, mai più, mai più, mai più!

(*Bartolo è caduto come inebetito su una sedia*)

Lo si calunnia (*a spiegarsi meglio*)

BARTOLO (*respirando appena*)

E il conte... è un uom finito?

BASILIO

resta a voi Rosina!

BARTOLO

Allora non s'indugi (*con affanno*)
neppure un solo istante!
appena avete quante
carte son necessarie,
voglio sposar Rosina
son nelle vostre mani!
Parlate col notaro!
Fate voi tutto!

BASILIO

Si, si, ma
senza denaro,

Dottore caro
non si fa niente!

BARTOLO

(*seccato*) Al presente! (*Basilio sorride e crolla il capo con espressione troppo chiara, perciò Bartolo si decide a dargli una borsa*).

Ma che domani
tutto sia fatto!

BASILIO

Queste sono
parole d'oro! (*accenna alla borsa*)

BARTOLO

Ci vedrem stassera!

BASILIO

Per affrettar conviene
che me n'occupi!...
Ci vedremo domani!

BARTOLO (*accompagnandolo*)

A domani!

BASILIO

Non v'incomodate!

BARTOLO

Dover mio!

BASILIO

Non tengo ai complimenti!
Affatto! affatto! (*escono entrambi e Figaro balza fuori*)

FIGARO *poi* ROSINA

Figaro (*entrando*) Ma ci tengo ben'io!
Rosina (*entrando*) Ancora qui? (*sorpresa e sgomenta*)

FIGARO

Tre minuti per dirvi quattro cose!
Primo: che Amor fa prodigo l'avaro!
Secondo: il tutore vuol sposarvi entro domani!

ROSINA

Cielo!

FIGARO

Niente paura!
Terzo: Basilio questa sera
parlerà col notaro!
(*entro s'incomincia a suonare chitarre e mandole*).

ROSINA

Dio!

FIGARO

Quarto: Figaro v'assicura
simpatica Rosina
che sin da quest'istante
in nome de l'amore e di Lindoro
daremo al vecchio tirchio un tal lavoro
che de le nozze immemore sarà
ed il peccato di gola espiar dovrà! (*esce*).

(*Rosina riordina, poi da un armadietto, toglie tovaglie e stoviglie e comincia a preparare il tavolo, frattanto la musica interna seguita*).

BARTOLO (*rientrando*)

Tempo è di cena! (*si cessa di suonare*)
Finalmente han cessato!
Sempre si suona e canta! (*irritato*)

ROSINA

Domani Marcellina si fa sposa
ed han tutta la casa in allegria!

BARTOLO

(*prende la lampada che depone sul tavolo e l'accende*).
Frivola usanza che non seguirei!

ROSINA

Fareste bene, che solo gioventù
chiede allegrezza e festa!
(*fra se*) Prenditi questa!
(*voce del Conte di dentro*)

ALMAVIVA

Destatevi ragazze
che giunto è il reggimento,
eccheggia di fanfare
già tutta la città!
Il reggimento è quà! (*si bussa*)

BARTOLO

(*sorpreso*) Qui?!

ROSINA

Chi mai sarà?

BARTOLO

Non apro e stiamo quatti!
(*restano fermi e zitti*) (*colpi prolungati e forti*).
Mi butta giù la porta! (*apre*)

ALMAVIVA - BARTOLO - ROSINA

ALMAVIVA (*travestito da soldato entra cantando e fingendosi ebbro*).
Destatevi, destatevi
il reggimento è qua! (*si arresta li guarda vacillando*)

BARTOLO

Un soldato!

ALMAVIVA

Chi di voi due porta
il nome di Balordo? (*a Rosina*) (*son Lindoro*)

ROSINA

(*a parte*) Lindoro!

BARTOLO

Ma che balordo! Bartolo!

ALMAVIVA

E Bartolo e Balordo
sono una stessa cosa!
Saper vorrei soltanto
a chi devo rivolgermi! (*accenna a Rosina una lettera*)

BARTOLO

Rientrate Rosina!
Dal vin mi sembra acceso!
(*il conte gli fa cenno di rimanere*)

ROSINA

Lasciarvi solo mi spiace!

ALMAVIVA

A Lei? (*volendo consegnare una lettera*)

BARTOLO

A me! a me! a me!

ALMAVIVA

Difatti a certi segni
v'ho conosciuto subito;
quegli occhi da lo sguardo
maligno e diffidente,
quel naso rincagnato
e la vostra incipiente
calvizie m'hanno detto:
è l'uomo che tu cerchi
dei sciocchi è il più perfetto!

BARTOLO

Ingiurie, insulti! (*con ira*)
Uscite! Uscite e tosto!

ALMAVIVA

Non ho nessuna fretta!

BARTOLO

Fuori!

ALMAVIVA

Sapete almeno leggere?

BARTOLO

Io ??! (*con dispetto*)

ALMAVIVA

Non v'offendete;
Dottore sono anch'io
del vostro stesso stampo!

BARTOLO

Voi?!

ALMAVIVA

Veterinario sono,
illustre mio collega!

BARTOLO

Ed osa un tal raffronto! (*disperato e comico*)

ALMAVIVA

Lavoro in altro campo,
con questa differenza
che curo i miei malati
senza cicalar tanto,
mentre voi con le ciarle
e complice la scienza,
me il spedite al fresco
in camposanto! (*Rosina ride*)

BARTOLO

E' troppo! Che chiedete?
Perchè mai siete quì?

ALMAVIVA

Chè voglio?
Che domando?
Perchè quì?
Non m'intendete?

ROSINA (*ad Almaviva*)

O mio signore
non v'adiráte,
(*a Bartolo*) più dolcemente
con lui parlate!
Egli sragiona
dal vino acceso!
Va compatito!

ALMAVIVA

Ben lo capisco! (*a Rosina*)
So che sragiona,
lo compatisco (*a Bartolo*)

BARTOLO

Mi compatisce
l'ebbro son io!

ALMAVIVA

Con lui più nulla
non ho che fare!
Con voi soltanto (*a Rosina*)
voglio parlare!

BARTOLO

Ma senti! ma senti!

ROSINA (*graziosa inchinandosi*)

In che mai servirvi posso?
(*Bartolo tenta tenerla disparte*)

ALMAVIVA

Una lieve bagatella.
Chiedo a voi fanciulla bella;
vo' dormir con Voi stassera!

BARTOLO

E la chiama bagatella!
(*s'avanza e li divide*)

ALMAVIVA

Vi basti questo scritto (*traendo una carta*)
per farvi restar mogio
per farvi restar zitto!

BARTOLO (*tra se*)

Mogio e zitto! (*l'apre e sta per leggerla ma s'interrompe poichè vede il Conte che è vicino a Rosina*) (*s'accosta e li divide*).
Adagio! Piano!
Le mogli altrui van viste da lontano!

ALMAVIVA

Vostra moglie costei?

BARTOLO

Sissignore!

ALMAVIVA

La verità vorrei toccar con mano!
Almeno suo bisavolo
materno,
eterno,
sempiterno
v'avrei, giuro, creduto!

BARTOLO

Frattanto! (*si caccia fra loro due e legge*)
« Il Dottor Bartolo riceverà

« nutrirà ospiterà
« per una notte il soldato
« Lindoro nominato
« Il Maresciallo firmato ».

ALMAVIVA

Ebben collega illustre?

BARTOLO

Il diavolo v'inghiotta!
Ebbene dite
al vostro maresciallo
che sono dispensato
da sì stolida usanza!

ALMAVIVA (*non riesce a frenarsi*)

Oh rabbia!

BARTOLO

Vi secca a quanto pare,
eppure voi dovrete
signor di qui sloggiare!
Ho tanto di dispensa
da farvene persuaso! (*avvicinandosi al tavolo e aprendo il cassetto cercando*)
Adesso gliela ficco sotto al naso!

ALMAVIVA

Rosina diletta!

ROSINA

Diletto Lindoro!

ALMAVIVA (*colla lettera che le vuole consegnare*)

Nascondila in fretta...

ROSINA

Ci guarda!...

ALMAVIVA

(*con fuoco*) Tesoro!

ROSINA

(*vigile*) Sospetta!... Sospetta!...

ALMAVIVA

Dottor maledetto!
Fai presto! Fai presto! (*a Rosina*)
La lascio cadere
tu, col fazzoletto...

ROSINA

Compreso ha già il resto!...
Lesto! Lesto! (*eseguiscono il giochetto ma Bartolo accorre per prendere la carta*)

BARTOLO

Ah! ah! ah! No!

ALMAVIVA

Son cavaliere cortese,
son uomo delicato
e mi perdonerete se rifiuto,
per ridarlo a colei
che l'ha perduto! (*s'inchina e consegna a Rosina*)

ROSINA (*con riverenza*)

Grazie, grazie signore!

BARTOLO

Ecco qui la dispensa ed ora (*ad Almaviva*)
andate alla malora!
Via!

ALMAVIVA (*respingendolo e fingendosi altamente offeso*)
Che modi sono questi?

BARTOLO

Uscite vi ripeto, e tu nella tua stanza
ti chiudi! (*a Rosina con minaccia*)
Mi seccate abbastanza! (*al Conte*)

ALMAVIVA (*con comica indignazione*)

Cacciarmi voi vorreste?
Osereste gittarmi
fuori come un mendico
che v'abbia chiesto ospizio?!
Mai! Mai (*drammatico*)

BARTOLO (*aprendo la porta*)

Fuori! Fuori! vi dico!
Fuori!

ALMAVIVA

Tutto scordate dunque?
Privo così voi siete
d'ogni civil cortesia?!

(*Alcune ragazze con Marcellina si sono affacciate dalla porta a destra ed il gruppo s'addensa e le domande s'avvicendano*).

CORO

Che succede?

ALTRE

Un grande alterco!

ALTRE

Cosa accade?

BARTOLO

Via! Via!

ALMAVIVA

Pel mio onor di soldato
un simile affronto
non accetto,
nè cedo alla violenza!

ALCUNE

Non lo sò...

ALTRE (*spingendo*)

Entrate, entrate!

ALTRE

Come il vecchio s'è alterato!
Sbuffa!
Gesticola!
Ci sembra matto!

(*Ebe ed Apollo a questo punto s'affacciano e commentano con gesti comici espressivi fra loro; ma con paura e non osano avanzarsi*)

ALMAVIVA

No, no, non vado via!

BARTOLO

Chiamerò gente! (*esagerato*)

ROSINA

No, no vi prego!

BARTOLO

Perduta ho la pazienza!

ROSINA

Ve ne prego signore!

ALMAVIVA

Arrabbiati che godo!

BARTOLO (*urlando*)

Badate! Badate!

ALMAVIVA

Bado non dubitate!

BARTOLO

Fuori marrano,
fuori da casa mia
o chiamo gente!

MARCELLINA (*accostando Rosina seguita dalle compagne*)

Cosa succede! Cos'è stato?
Forse un ladro è quel soldato?
Forse il fuoco in qualche stanza?

(*Bartolo s'avvia all'uscio e s'urta con Figaro che entra*).

FIGARO (*seguito dagli amici*)

Tanto chiasso, tal baccano
parve a tutti così strano!
Che succede mi direte?
Se d'aiuto abbisognate
sono qua!

AMICI DI FIGARO

Siamo qua!

BARTOLO (*confuso disperato*)

Non c'è niente, non c'è niente!
Cielo! Cielo! Quanta gente! (*con terrore*)

ALCUNE DONNE

Com'è pallida Rosina!
Come trema poverina!

ALTRI (*entrando con la chitarra a bandoliera e tamburelli*)

Si sentivan le grida
risuonar per la casa!
Ci guardammo nel volto

abbiam detto: Che sarà?
Un tremor ci corse in petto
gli strumenti abbiam raccolto
e poi siam venuti qua!

ROSINA

Non c'è nulla in verità!
(*Alle donne*)

Ci lasciate ve ne prego!
(*a Marcellina*)

Come in prigione mi tien [qui chiusa
mai un momento di libertà
dei suoi diritti si vale e [abusa
e la mia vita qui sfiorirà!

MARCELLINA

Come una rosa che vita [anela
e che si strugge di luce e [sol
vinta, del *patio* fra l'ombra [cela
l'ardente sdegno, l'acuto [duol!

ALMAVIVA
(*agli uomini*)

Vuol l'alloggio rifiutarmi
con insulti e contumelie!

BARTOLO

A Madrid m'han dispensato!

UOMINI

Ma lo vuol la cortesia!

ALMAVIVA

Vo' vendicarmi di questo [avaro
che osò disiare tanta beltà
di questo lurco che sul [danaro
de la pupilla vigile sta!

EBE

Poco capisco di questo [intrigo
di tanto chiasso, di tal [rumore
ma non poteva senza castigo
restare a lungo questo [Dottore!

(*entrano affaccendati e girovaghi: Sigaraie che tornano dal lavoro, ecc.*).

BARTOLO (*esasperato*)

E avanti! avanti!
Tutta Siviglia!
Ormai la casa mia
s'è trasformata in piazza
o in osteria!

(*Mentre le sette voci procedono, il coro non cessa i suoi commenti*).

— La voce di Don Bartolo
— le dominava tutte!
— Come campana rotta
suonava nei tranquilli
giocondi *patios!*
— Notte e dì sempre iracondo!
— Strepita sempre.

— Quel barbagianni!
di parlare non ha nessun diritto!
— Se fossi mai nei panni
della Rosina guai!

DONNE

Se avessi mai
un tal tutore, guai!
— Se schiava mai
d'un tal uomo
fossi: guai!

UOMINI

Schiava qui stà!
Triste morrà!

DONNE

Parevan grida d'ira e dolor!
— Per poca cosa tanto rumor!

UOMINI

Ella ha grazia e candor!
E' tra fiori un bel fior!

BARTOLO (*rivolto agli uomini*)

Mi volete veder morto?! (*disperato e al colmo dello sdegno accenna loro di andarsene*)

TUTTI

Avete torto!
Avete torto!

BARTOLO

(*volendo scusarsi*) Quando...

CORO (*impedendogli di parlare*)

Olè!

BARTOLO (*insistendo*)

Ma lui...

CORO (*c. s.*)

Olè! Olè! (*Bartolo lascia cadere le braccia desolatamente*)

FIGARO (*al Conte*)

E adesso signore potete sloggiare!

ALMAVIVA (*s'avvia*)

CORO

Un alloggio assai migliore
in locanda troverete!

ALCUNI

Soffrireste fame e sete!

DONNE

Troppo tirchio è un tal Dottore!

ALMAVIVA

Ma però vo' che mi chiegga
scusa e ammenda dell'insulto!

BARTOLO

Scusa a voi?! (*in furia*)

ALMAVIVA

Ei non vuol restare inulto! (*Bartolo si ribella*)

TUTTI

Fate ammenda!

BARTOLO

Questa è grossa!

ALMAVIVA

Non mi muovo! (*impavido*)

TUTTI

Fate ammenda! Lo dovete!

BARTOLO

Che bile!

TUTTI

Scusa, scusa gli chiedete!

BARTOLO

Ebbene... non mi rifiuto... (*avanzando*)
purchè in pace mi lasciate! (*scorato*)

ALMAVIVA

Mi basta l'intenzione
e vi saluto! (*Le donne escono dal* « patio », *Marcellina saluta affettuosamente Rosina ed esce*)

(*La sera scende ed avvolge Siviglia ed il* patio *ne' suoi veli*)

FIGARO (*a Bartolo*)

Un'altra volta siate prudente!

CORO Siate guardingo!

FIGARO

Siate più cauto!

CORO Non si disturba così la gente!

FIGARO

Siate prudente!

CORO Più cauto!
Più calmo!
Non tanto iracondo!
Siate uomo di mondo! (*escono*)

FIGARO	VOCI LONTANE
Non siate vivace!	— La sera già discende!
Calmatevi un poco!	— brillan di luce i *patios!*
Mettetevi in pace	— Tutta Siviglia splende!
e... ghiaccio sul fuoco!	— E' l'ora degli amor!
Volete un consiglio	— L'ora dei mesti incanti!
da uom giusto e schietto?	— Han più profumo i fior!
Prudenza vecchietto! (*esce*)	

(*Subito Bartolo investe Rosina*)

BARTOLO

A me quel biglietto!

ROSINA

No!

BARTOLO

Ah no!?! (*minaccia di prenderlo*)

ROSINA (*ritraendosi*)

Oserete? (*Mentre Bartolo va a chiudere la porta Rosina scambia i biglietti e finge piangere*)
Questo è troppo mio Dio! (*gli getta con ira il biglietto*)

BARTOLO

Era di Marcellina! (*lo legge mortificato*)
Perdonami Rosina!

ROSINA

Non voglio udirvi più! (*sempre piangente*)

BARTOLO

Posso sperar perdono!... (*supplice*)

ROSINA

Forse... (*Bartolo esce*).

(*Siviglia si è accesa di mille lumi e splende bianca, divina. Rosina ha un sussulto di gioia, ella sorridente e felice trae il biglietto di Lindoro dalla tasca, s'avvicina alla lampada e col volto soffuso di rossore, d'amore, legge. Lontano ne l'aria ancora sgorgano le voci e gli accordi di chitarre del coro che torna al focolare. E' la poesia della sera che si diffonde intorno. Rosina legge e s'interrompe. Ella esita, eppure un'infinita gioia le avvince l'anima! La proposta che contiene il biglietto le dice tutto l'amore che strugge Lindoro! Ma come; come potrà effettuarsi il progetto accarezzato?*

ROSINA

Fuggire?! (*con gioia, poi mestamente*)
E' sogno! è sogno!

(*Tela lentissima*)

FINE DEL SECONDO ATTO

ATTO III

(Una sala antica in casa di Don Bartalo. E' ampia ed arredata con una certa eleganza. In fondo un balcone chiuso da una vetrata praticabile che s'affaccia ai gradini che circondano l'Alcazar. Appare agli occhi dello spettatore una folta macchia d'alberi, sullo sfondo del cielo grigio e nebuloso.

In un angolo un poco nell'ombra una spinetta.

A destra una porta celata da un'ampia tenda a fregi antichi. Una poltrona. Una mensola ove sono posti parecchi ninnoli antichi. In alto un pendolo. Un attaccapanni con sopra sciarpe di lana, tabarri, cappucci. Alcuni fogli di musica sono sparsi in terra. Un ricamo è gettato su di una sedia. Don Bartolo appena la tela si leva entra arcigno; barcollando raccatta e depone sulla spinetta la musica, raccoglie il ricamo e lo butta sul tavolo in fondo presso la vetrata. Sul tavolo sta pure l'occorrente per scrivere.

BARTOLO *solo*

Eh no! (*crollando il capo mentre eseguisce*)
Eh no! Così no! (*si bussa con umiltà*)

BARTOLO *e* ALMAVIVA

ALMAVIVA (*camuffato da studente, discretamente elegante, ma tutto untuosità e dolcezza*)
Benedetta, benedetta (*gesti untuosi*)
questa casa sempre sia
sempre, sempre benedetta!

BARTOLO (*bruscamente*)

N'ha bisogno, che volete?

ALMAVIVA (*c. s.*)

Benedetta nel presente!
benedetta nel futuro
questa casa eletta e pia!

BARTOLO

Amen! Amen! (*seccato*)
Che volete?

ALMAVIVA

Alonso mi chiamo signore
studente, licenziato!...

BARTOLO (*l'interrompe*)

Insomma, un precettore!
Non m'occorre.

ALMAVIVA

Allievo a Don Basilio,
dotto musicalmente
nelle diverse scuole...

BARTOLO

Non spreco di parole! (*burbero*)
Al fatto!

ALMAVIVA (*cambiando voce*)

Un malore improvviso
ha Don Basilio colto...

BARTOLO (*agitato*)

Come? come? (*prende il cappello s'avvia e l'altro lo ferma*)

ALMAVIVA (*calmo*)

Cosa lieve però che l'ha deciso
a mandarmi da voi in vece sua
per la lezione e più per farvi noto...
Vorrei che niun m'udisse!... (*guardingo*)
Ben chiuse son le porte?...

BARTOLO (*lo guarda*) (*tra se*)

Che cera da furfante!
Dite liberamente (*ironico*)
e non vi confondete...

ALMAVIVA

(Linciarlo!)
Mi diede Don Basilio... (*piano*)

BARTOLO

Scusate, ma son sordo. Parlate pure forte!...

ALMAVIVA

Non lo sapevo! (*fortissimo*) Il Conte d'Almaviva
che prese stanza qui, poco lontano...

BARTOLO (*con timore, inquieto*)

Piano! Parlate piano!

ALMAVIVA (*c. s.*)

Sloggiava stamattina. Il furbo Conte...

BARTOLO (*c. s.*)

Piano ve ne scongiuro!

ALMAVIVA (*meno forte*)

Già s'è messo d'accordo
con la vostra Rosina
che gli scrisse un biglietto!

BARTOLO (*agitatissimo*)

Più sottovoce, cielo!

ALMAVIVA

Ma se voi siete sordo?!

BARTOLO (*assicurandosi che nessuno li oda lo invita a sedere*).

Amici! amici via!
Ve ne prego sedete!
Voi mi perdonerete
se diffidente mi trovaste or ora
ma chi voi foste non sapevo ancora!
Lo scritto?

ALMAVIVA (*tra se*)

L'unico mezzo per restare è questo!
Eccolo!

BARTOLO

Vediamo! (*lo esamina*) Perfida! (*se lo tiene*)
Quanto grato vi sono! (*stringendo la mano al conte*)
Ora la chiamo subito
a che prenda lezione! (*apre la porta e chiama*)
Rosina! (*il conte va alla spinetta*)

ROSINA - BARTOLO - ALMAVIVA

ROSINA (*entrando*)

Ebbene?

BARTOLO

Prender non vorrai dunque
la tua lezion di canto?
Abbiamo un caro allievo
oggi di Don Basilio!

ROSINA

No, non ve l'ho già detto!

BARTOLO

Ti calmerebbe credi!
Pel maestro mi duole!

ROSINA

Ah che! Con due parole
me lo levo dai piedi! (*si volge e scorge Almaviva*)
Ah!... (*con un grido*)

BARTOLO (*spaventato*)
Che c'è? (*Almaviva accorre*)

ROSINA (*turbatissima*)
Oh Dio!... Dio mio!

BARTOLO
Un torcipiede?

ROSINA
Si, che dolore! (*guarda il conte*)
passò dal piede al core! (*si regge appena*)

BARTOLO
Una poltrona! (*cercando*) Presto! (*va in fondo*)

ALMAVIVA
L'hai letto?

ROSINA
Lessi. Imprudente!

ALMAVIVA
Consenti?

ROSINA
Il cor consente! (*Bartolo giunge con la poltrona*).

BARTOLO
Siedi!
E per stassera maestro mio
è cosa che s'intende,
lezioni non ne prende (*curandosi del piede di Rosina*)
Addio! addio.

ROSINA (*ad Almaviva*)
Attendete un momento!
Non so, ma sento (*levandosi in piedi*)
che già passa il dolore.
Son fatta a modo mio,
ma scompiacer non voglio
il mio tutore!

ALMAVIVA (*fra se*)
Non ebbe astuzia mai
più bel sembiante! (*s'avviano alla spinetta*)

BARTOLO (*mentre l'ammira fuori di sè per quella cortesia*)
Sfoglia! Bocca di Dama!

ALMAVIVA (*scioglie la musica*)
Che desiate cantare?

ROSINA
Questa canzon che primavera dice!

Come la giovinezza
divina primavera
diffondi in ogni sfera
palpiti di bellezza
e d'ogni siepe brulla
le spine muta in fior
e in cor d'ogni fanciulla
vita ridesta e amor!

Come l'arido stelo
del fior s'ammanta a festa,
un cuor che copre il gelo
ai raggi suoi si desta
ed un respir di vita
d'amore e libertà
nell'aria di zaffiro
dai prati al cielo va!

FIGARO

(*entrando*) Brava!

ROSINA

Prego! (*siede alla spinetta presso lui*).

BARTOLO

Siete già qui malanno?

FIGARO

Sicuro; e se vi garba
vi prego di sbrigarvi
che mille cose ho da fare!

BARTOLO

Per cosa?

FIGARO

Non è giorno di barba? (*comico*)

BARTOLO

Me ne scordavo. E' vero!

FIGARO

Ed ora presto! (*spingendolo verso la camera interna*)
Andiamo! (*s'accosta alla mensola per prendere il necessario*).

BARTOLO

Quì resto ove l'incanto
d'un usignol mi attende

FIGARO

(Scuoiarlo!)

ALMAVIVA

(Sfregiarlo!)

FIGARO

Presto la bacinella
l'acqua, la saponetta
il rasoio, il pennello
e dei servi il soccorso!

BARTOLO

Che furia maledetta!
Prima la biancheria!

(*trae un mazzo di chiavi che Almaviva, Rosina e Figaro fissano con interesse e s'avvia mentre i tre sembrano irritati*).

FIGARO

Che bile!

BARTOLO (*ritorna dopo aver riflettuto un istante; dà il mazzo di chiavi a Figaro*).
Va tu, testa matta!
Tutto è in camera mia!

FIGARO (*giubilante ubbidisce*)

(*passando presso gli amanti*) E' fatta! E' fatta! (*esce*).

BARTOLO *e detti: meno* FIGARO

BARTOLO (*al Conte*)

E' cosa più prudente
che non lasciarlo quì!

ALMAVIVA

Sarei stato presente
ad ogni mossa e gesto!

BARTOLO

Figaro è così scaltro!

FIGARO *e detti*

FIGARO (*entrando fa vedere agli amanti la chiave, depone la biancheria, e corre ad annodare la salvietta al collo di Don Bartolo, e spinge avanti una poltrona*).
Adesso presto andiamo!

(*In quel momento entra Don Basilio con sorpresa di tutti*)

DON BASILIO *e detti*

BASILIO

Riverisco a tutti quanti!

ROSINA *e* ALMAVIVA

Maledetto!

FIGARO

Sacripanti!

BARTOLO

Don Basilio! (*gli muove incontro*)
Oh Basilio amico mio,
state meglio? Dite, dite!
Don Alonso quì presente
me l'ha detto; son spiacente!
Assai spiacente!

BASILIO

Alonso! (*sorpreso*) (*Almaviva e Rosina s'accostano a loro*).

FIGARO

Oh che razza di cliente!
Ma venite o non venite?
Ve l'ho detto mille volte
che ho fretta, fretta, fretta!

BASILIO (*a Bartolo*)

Mi direte

FIGARO

Dopo, dopo... (*c. s.*)

BASILIO

Un sol momento!... (*volendo parlargli*)

ALMAVIVA

Ma tacete che sa tutto... (*traendolo in disparte*)
Dò lezione in vece vostra
glie l'ho detto!

BASILIO

Che lezione!?

ROSINA (*dall'altra*)

Ma sicuro e non parlate!

BASILIO

C'è da perder la ragione!

BARTOLO (*in disparte*)

Il biglietto è in mio potere!

BASILIO (*lo guarda sorpreso*)

Non capisco affatto affatto!

FIGARO (*lo trae in disparte*)

Comprendete
che parlar non è prudenza!

BASILIO

Ora perdo la pazienza!

BARTOLO

Ma che male mai v'ha colto?

BASILIO (*sfuriando*)

Basta, basta non v'intendo!
non v'intendo!

FIGARO (*s'allontana e scosta anche gli altri*)

Poveretto un gran delirio
or lo tiene in suo possesso!
(*ognuno lo guarda smarrito*)
Di qual fiamma non vedete
come tutto è acceso in volto!

ALMAVIVA (*dandogli una borsa*)
Ben capir potrete adesso!

BASILIO (*prendendo la borsa*)
Ogni enigma è già risolto!

ROSINA
E' vero, è vero!

FIGARO
Freme e tace!

BARTOLO
Com'è rosso! (*in piena buona fede*)

ROSINA
Scalmanato!

BASILIO
Mi commuove al sol contatto
(*tasta il danaro*)

ALMAVIVA
Ora pallido s'è fatto!

ROSINA
L'occhio smorto!

FIGARO
Vitreo!

BARTOLO
Morto!

FIGARO
Fà terrore! (*con ribrezzo comico*)

ROSINA
Fa spavento!

BASILIO
Debbo dunque... (*accenna di andarsene*)

FIGARO
Vi guardate dal mal tempo! (*accenna alla vetrata*)

ALMAVIVA
Scomparire!

BARTOLO
E' una sera cupa e nera! (*accenna alla vetrata*)

FIGARO
Un salasso e la tisana!

ROSINA
Un empiastro, un buon decotto!

BARTOLO
Panni caldi sopra il cuore!

FIGARO
Vi rovina!

BARTOLO
Un po' d'oppio!

BASILIO
Già ho messo il tocca sana!
(*fra sè*)

ALMAVIVA

Vi porterò fra poco
un'altra medicina! (*gesto di dargli del danaro*)

BASILIO

Ci conto e v'aspetto!

TUTTI

La tisana! (*Rosina gli mette uno scialle che prende dall'attaccapanni*)

FIGARO

Panni caldi! (*lo avvolge in una sciarpa*)

BARTOLO

Dei massaggi! (*prende un mantello corto che Figaro gli assesta*)

ROSINA

Si riscaldi!

TUTTI

Riguardi!

TUTTI

Cure!

BARTOLO

Riguardi! (*Basilio esce buttando via ogni indumento che l'imbacucca*)

BARTOLO *e detti - poi* EBE *e* APOLLO

BARTOLO (*riflettendo*)

E' grave, molto grave!
Non capisce più niente!

FIGARO (*batte le mani costringendolo a sedere*)

Questo male a dir vero
non l'ha lui solamente!
Ebe? Apollo? (*i servi entrano*)
Oh finalmente!
Per la barba lesti! (*i servi escono, poi ritornano avendo Ebe la bacinella con acqua, Apollo il sapone e il pennello*).

BARTOLO (*levandosi*)

La sedia caro Figaro
la voglio più vicina! (*accennando agli amanti*)

FIGARO (*lo spinge indietro*)

Così?

BARTOLO

Ma che maniera è questa!
(*protestando, ma Figaro lo butta a sedere e comincia insaponarlo*).

FIGARO

Ho fretta!
Su la testa!
Apollo a destra!

BARTOLO

Ma voi mi scorticate!
(vorrebbe vigilare Rosina, ma non può).

FIGARO

E voi non ci badate !
Apollo a sinistra lesto!
Movete ogni momento!
(a EBE) Sapone in fretta!

BARTOLO

Il ciel m'assista!

FIGARO

Questa si chiama arte!
(lo sbarba)

BARTOLO

Che supplizio!

FIGARO *(a Apollo)*

Presto dall'altra parte!
(a Ebe)
L'acqua fresca, lesta!

BARTOLO

Mi s'annaspa la vista
mi fan girar la testa!
(Ad un tratto si alza, si libera, li respinge e cauto va verso gli amanti. Invano Figaro fà segni, tosse, batte pennello e catinella)

BARTOLO *(dando un colpo sulla spinetta)*

Vi colga lo scorbuto!
(Ebe e Apollo lasciano cadere ogni cosa allibiti).

BARTOLO

Alonso indiavolato!
E voi Signorina,
voi che perduto avete
e vergogna e pudore!

ROSINA

Che mai dite signore?!
(con fierezza e sdegno)

ALMAVIVA *e* ROSINA

Non puoi intendere
cara Rosina,
come mi palpita
d'amore il core,
or che dolcissima
mi sei vicina
e che quest'anima
s'effonde in te!

ROS. *(solfeggiando)*

do re mi re do re

ALMAVIVA

Mentre già dormono
tutte le cose
fra l'ombra tacita
cauti verremo
e bisbigliandoci
cose amorose
andremo liberi
verso il destin!

ROSINA *(solfeggiando)*

do re mi re do

ALMAVIVA *solo*

Con finte spoglie
d'alunno a voi
per poter libero
parlarvi o cara
son qui venuto!
e . . . .

FIGARO

L'ha colti sul più bello!

(Almaviva e Rosina frenando un grido di rabbia si alzano). (Si sente brontolare il tuono e qualche lampo solca l'oscurità).

BARTOLO

Dico che questo è un tristo
ed infame tranello!

FIGARO

Gli dà volta il cervello!

ROSINA

Ed io qui vi dichiaro (*con impeto ribelle*)
che voglio stare in pace!
Dare mano e core
a chi voglio e mi piace! (*esce*) (*Bartolo è al colmo del dispetto*)

FIGARO

Benissimo! (*il tuono va via crescendo*)

EBE

Brava!

BARTOLO (*con ira quasi soffocando*)

Al diavolo! al diavolo!
Barbiere maledetto! (*imprecando*)
Sfacciato d'un Alonso!

FIGARO

E' pazzo! (*i servi si sono ritirati lentamente al fondo*)
E' pazzo! (*Ebe si ritira per uscire*)

BARTOLO (*tastandosi il colletto quasi lo soffocasse*)

La collera mi soffoca!...
Ira e rabbia mi morde!...

FIGARO - EBE - APOLLO - ALMAVIVA (*uscendo*)

E' pazzo veramente! (*piano*)
E' matto! è matto! (*escono*)

BARTOLO *solo* (*con gesti di minaccia*)

Ribaldi, infami, traditori! E pazzo mi si chiama
perchè sventai, scoprendo, tutta l'iniqua trama
che s'ordiva a mio danno! Con ipocrita faccia
quel cane rinnegato sempre di donne in traccia,
di me si fece beffe! (*con un'idea*) Mi soccorre Basilio!
Una calunnia ordisco a mezzo del biglietto,
(*con gioia cattiva*)
e se Rosina crede, vi giuro che distrutti
non sono i miei progetti e che vi schianto tutti!

(*Infuria il temporale. Bartolo afferra la lampada ed esce dalla destra. La scena rimane vuota per qualche istante; poi Rosina avanza cauta dalla sinistra avvolta in uno stupendo scialle sivigliano. Il cielo è solcato da frequenti lampi*).

ROSINA (*turbatissima*)

Un brivido m'investe
ed il perchè non sò! (*pausa*)
Verrà? Verrà l'atteso
dolce liberatore?! (*scrosci di pioggia*)
Vi sono pause paurose!
Cielo! (*sgomenta*)
intesi rumore!
Pure la casa giace
omai nel sonno avvinta!
(*frenando un grido*) Il mio tutore!

ROSINA *e* BARTOLO

BARTOLO (*col lume*)

Tu?!!

ROSINA

Questo mal tempo m'empie di sgomento
e dormir non potrei! (*per uscire*)

BARTOLO

Ne son quasi contento
che parlarti vorrei!

ROSINA

(*severa*) Ma che volete ancora? (*per andarsene*)

BARTOLO

(*arrestandola*) Ascoltami!

ROSINA

Domani!

BARTOLO

Ora! (*l'arresta*)
Questo scritto conosci? (*le mostra il biglietto*)

ROSINA

Gran Dio! (*con un grido*)

BARTOLO

Da un'amante l'ebbi
del Conte d'Almaviva!
E quest'Alonso è l'anima venduta (*sordamente*)
del Conte che per spasso s'è prefisso
di giocarvi e d'avervi, e Figaro l'aiuta
per trarvi lentamente nell'abisso!

ROSINA (*con spavento e sdegno*)

D'Almaviva! D'Almaviva!
l'anima venduta!
E' troppo! è troppo! (*con schianto s'abbatte sulla poltrona*)

Bartolo (*pausa*) (*poi s'accosta tenero*)

Tu sai mio bene quanto
sospiri il dolce istante
di dirti sposa mia...

Rosina (*con impeto levandosi*)

Voi lo desiate? E sia!
Ma subito, ora, tosto... (*febbrile*)

Bartolo (*felice*)

Vo da Basilio e poscia dal notaro!
(*prende il cappello e tabarro*)

Rosina

Ancor non è finita! (*dopo aver titubato, arrestandolo*)
(*Bartolo la guarda sorpreso*)
Vittima d'altro gioco (*con sdegno e dolore*)
crudele son! V'abbiamo anche sottratta
la chiave del balcone
e quel crudele con Figaro verrà!
Oh come son punita! (*con vergogna*)

Bartolo

Scellerati! Non t'abbandono! (*con premura*)
Senti: da Marcellina andrai;
vi chiuderete bene
ed io frattanto
una trappola di guardie e gente tendo
e come ladri in casa li sorprendo!
Vendicata sarai! (*per uscire*)

Rosina (*umile*)

Perdono!

Bartolo (*sulla soglia*)

Amore chiedo... e basta... (*esce*)

Rosina *sola*

(*con sdegno*) Si vendicarmi, vendicarmi bramo
sento che lo disprezzo
sento che più non l'amo
e che guarita sono
e dirglielo potrei ridendo in viso! (*piange dirottamente e s'abbatte in fondo presso la spinetta, soffocando i singhiozzi*)
(*Il temporale è cessato; il cielo si è fatto sereno, la luna sale lentamente fra le nubi*).

Almaviva - Figaro e Rosina

(*Per la vetrata entrano Figaro e Almaviva avvolti in ampi mantelli. Essi hanno scavalcato il balcone*).

ALMAVIVA

Arder mi sento!

FIGARO

Son tutto diaccio!

ALMAVIVA (*vedendo Rosina, l'accosta*)

O mia Rosina! (*con giubilo*)

ROSINA

Voi?! (*con sprezzo arretrando*)

ALMAVIVA

Che? (*sorpreso*)

FIGARO

Delira?!

ROSINA (*con passione e sdegno*)

V'amavo d'un amor giuro infinito
e fiduciosa v'affidavo il cuor,
quantunque in povertà, v'avrei seguito
perchè era con voi luce d'amor!
Ma questo sogno dura un solo istante
e d'ogni fede e luce omai son priva
che l'uom che adoro, bello, affascinante
m'inganna e getta in braccio ad Almaviva!
(*gli consegna con sdegno il biglietto*)

ALMAVIVA (*sorridendo*)

Al tutor vostro lo rimisi io
[stesso!

ROSINA

(*sorpresa*) Voi?!

FIGARO

Ebbene Monsignore
vi par degna di Voi?

Monsignore?! Monsignore?! (*smarrita*) (*Figaro accenna di si. Almaviva apre il mantello e si mostra nel suo magnifico costume di Conte fregiato di stemmi*).

ALMAVIVA

Colui che fede e amore in te
[ravviva
e due nomi confonde
in un sol cuore:
Lindoro ed Almaviva!

FIGARO

Si naviga nel tenero!
(*si volge a contemplare i quadretti*).

ROSINA

Sogno?!

ALMAVIVA

No! mio tesoro!

ROSINA

Ed io stolta... (*desolatamente*)
Oh cielo! (*con terrore*)

ALMAVIVA

Parla!

FIGARO

Qualche corbelleria?

ROSINA

Presa d'ira e di dispetto
tutto al tutore ho detto
e ne la cieca rabbia
di sposarlo ho promesso!
Egli giurava uscendo
di coglierví stassera
come due ladri in gabbia!

ALMAVIVA

Se gli sarà permesso!

FIGARO

S'accoglie a suon di nacchere! (*gesto espressivo*)

ALMAVIVA

Non ci perdiamo in chiacchiere. (*a Figaro*)
Tu scendi ed introduci
Basilio ed il notaro! (*Figaro prende il lume e s'avvia*)
(*la luna è ormai alta nei cieli*)

ROSINA (*con sgomento*)

Basilio?!

ALMAVIVA

E' schiavo al mio denaro
e l'avrem testimonio
ai nostri ardenti voti!
(*la stringe a se*) (*Figaro esce*).

ROSINA *e* ALMAVIVA

ROSINA

Lind... Monsignore... (*confusa*)
(*La luna è penetrata nella camera e avvolge nella bianca luce, gli amanti*).

ALMAVIVA

Monsignore non son, non son Lindoro
ma l'uom soltanto che Rosina adoro!
Non ha Siviglia fior più puro e casto
del vivo fior che palpitare io sento,
stelle più vive de le tue pupille
brillar non vidi mai nel firmamento!
Se questa arguta bocca
quando un sorriso sfiora
m'incanta, m'innamora,
m'accende di desir,
penso che quando baci

tutta fremente scocca,
mi sentirò morir!

ROSINA

Mi par d'uscir da un sogno triste e cupo
e di salir fra raggi in paradiso
il cor mi balza in seno e solo credo
se mi sfiori la man, mi fissi in viso!

ROSINA - ALMAVIVA

Notte divina fatti tutta bella
ingemma il ciel sereno a gioia e festa,
profumi ruba ai fior d'ogni giardino,
ora d'amor, ora d'ardore è questa!
Alfine al mio desio
al sogno mio bramato
oggi sorride il Fato
e felice mi fà
e nel tuo bacio ardente
adoro un nuovo Dio
d'amore e libertà!

(Figaro fa entrare cautamente Basilio ed il Notaro, e dispone tutto per le firme del contratto) (Almaviva si volge).

ALMAVIVA

Fu già steso il contratto? *(avanzando al Notaro).*

BASILIO *(inchinandosi)*

Pronto Monsignore!

NOTARO

Mancano le firme sole, e tutto è fatto!
(porge il foglio e la penna per le firme) (Almaviva firma e Figaro lo presenta).

FIGARO

(firma Almaviva) La ricchezza e l'amore! *(s'inchina)*
(firma Rosina) La bellezza il candore!
(firma Figaro) Io, sfregio e scrittore!
(firma Basilio) La musica e la fame!
(Figaro corre al balcone per vigilare)

ALMAVIVA

Per sempre mia! *(con gioia) (Fruscii e voci fuori).*

ROSINA

Per sempre mio!

ALMAVIVA *(da una borsa al notaro ed una borsa a Basilio)*
Mantengo la promessa!

BASILIO

Il male è, che la cuccagna cessa!

FIGARO (*con sorpresa*)

La scala non c'è più!
ed un brusio laggiù
sento di gente!

ROSINA

(*meno il conte*) Cielo!

ALMAVIVA

Quì non si teme niente!
Anzi vo' dare a quel barbogio
una lezione tale
da farlo restar mogio
tutta la vita! (*a Basilio, al notaro e Rosina accennando la tenda che dà ad una camera*)
Vi celate colà! (*Figaro spegne il lume*) (*si avviluppano nei mantelli fino al naso*).

FIGARO

Salgono già le scale!
Senti che folla sale!

(*In quel momento Ebe e Apollo sbucano da sinistra e s'arrestano tremanti esterrefatti senza più aver la forza di ritirarsi. La porta si spalanca e Bartolo entra seguito dall'Alcade, da guardie, dalla folla dei nottambuli. E' un po' di Siviglia notturna che porta la sua nota gaia*).

BARTOLO

Testimoni tutti quanti
mi sarete!
Nella casa, pel balcone
sono entrati quei figuri
con tristissima intenzione!
Or l'Alcade s'assicuri
tosto d'essi!

ALCADE

E' dover mio! (*avanzando, Figaro scopre e ride mentre il Conte fa altrettanto*).

TUTTI

Figaro!! (*sorpresi*)

ALMAVIVA

Che si vuole?
(*Rosina, Basilio e il notaro escono. Ebe e Apollo sono trasecolati*).

TUTTI

Monsignore!

ALCADE

Monsignore! (*inchini e segni di rispetto*)

(*Bartolo vorrebbe parlare ma non trova parole. E' istupidito*).

ALMAVIVA

... Che qui vi chiama a festa
nè la notte per lui bella e radiosa!
Rosina è la mia sposa (*presentandola*)
e testimoni Figaro e Basilio (*movimento generale*)
e ciò Dottore caro,
sancito dalla legge e dal Notaro! (*Bartolo è affranto*)
(*a Bartolo*) Ma non temer che di Rosina
il cor soltanto io vo'
e lascio intera
la sua dote a te!

TUTTI

Fra le sfere profumate
mille sogni van d'amor,
van canzoni e serenate
verso il ciel, le stelle d'or!
L'Andalusia in se rinserra
i più vaghi ardenti fior
è divina la sua terra
tutto è in lei vita e color!
E' Siviglia la sua gemma
che ha poeti e donne, e amor!

FINE